

la GAZZETTA della & Spezia

Venerdì, 23 giugno 2006
Anno 1 N.18

PROVINCIA

IG

Soluzioni dal turismo

di Laura Cremolini

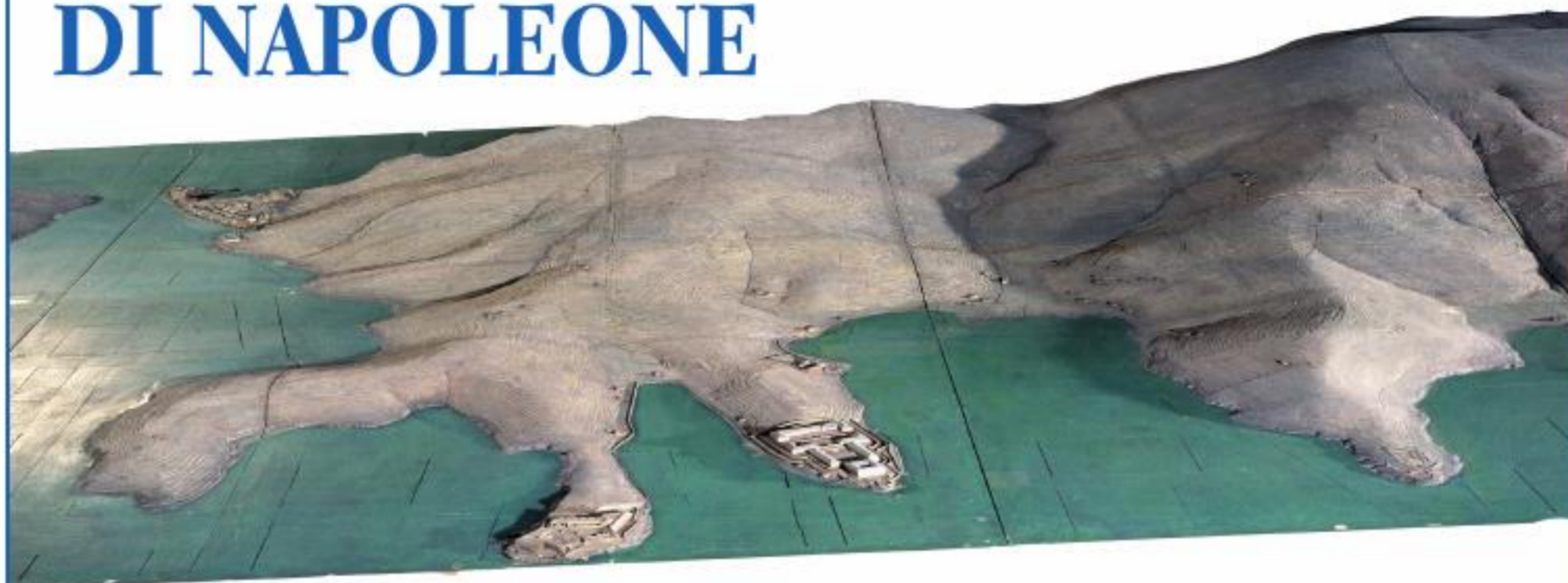
La Provincia della Spezia non ti lascia solo! I visitatori del Golfo dei poeti non avranno più bisogno di consultare carte e cartine per soggiornare nella nostra provincia, ma gli basterà telefonare al nuovo numero unico dedicato al turismo per ricevere le informazioni e l'assistenza necessaria a migliorare le proprie vacanze.

Il numero 0187 187 8687, facilmente memorizzabile e territorialmente connotato, sarà attivo dal primo luglio e vedrà impegnati operatori e operatrici telefonici multilingue del contact center spezzino CALL & CALL che nei mesi scorsi è risultato vincitore del bando emesso dalla Provincia della Spezia.

Una notizia questa che arriva in una settimana che parla di estate, con il palinsesto di "Vola alla Spezia", e di lavoro con il convegno che ci sarà oggi stesso alle 17 nella sala consiliare della Provincia della Spezia. La Cisl, grazie agli interventi di Pierluigi Peracchini, Paolo Garbini, e Enrico Vesco affronterà "il lavoro nella nostra provincia, quali scenari e opportunità".

Quale settore meglio del turismo può generare nel nostro territorio ricchezza, coinvolgendo un'ampia gamma di servizi e settori economici e creare occupazione?

ECCO IL GOLFO DI NAPOLEONE



Dopo 195 anni torna alla luce il golfo della Spezia così come lo videro e disegnarono i cartografi dell'imperatore Napoleone Bonaparte. Un documento straordinario uscito dalle soffitte dell'Hotel des Invalides di Parigi e proposto all'ammirazione degli appassionati con una mostra aperta fino al 2 luglio al Chiostro di San Martino di Genova. Intitolata "Paesaggi di carta, topografi napoleonici nel Golfo della Spezia (1809-1811)", la mostra è stata curata per la direzione scientifica e i testi da Luisa Rossi, docente di topografia all'Università di Genova, e realizza-

ta da Maurizio Cavalli dell'Archivio fotografico della Spezia. Napoleone voleva trasformare la rada spezzina nel più potente grande porto militare del mondo, e per questo sguinzagliò i suoi cartografi perché fornissero tutto il materiale necessario agli ingegneri che dovevano progettare le strade (furono costruite la Cisa e la "provinciale" per Portovenere), un grande arsenale al Varignano e una nuova città in collina. Materiale che oggi possiamo finalmente vedere. Nella foto la costa tra Portovenere e il Pezzino.



**IL NEMICO IN CASA
a pag. 3**



BOMBE AUSTRIACHE MORTE IN ARSENALE

In piena prima guerra mondiale l'incursione di un Aviatik colse di sorpresa le difese della base navale spezzina. Furono sganciate cinque bombe che lasciarono 33 uomini esanimi al suolo: sette morirono.



BAMBINI ALLA SCOPERTA DEL MONDO

Uscita in mare della scuola dell'infanzia di Levanto, coadiuvata nella iniziativa dalla competenza dell'associazione "Gente di mare". Da questa e da altre esperienze sono nati libri realizzati dai bambini.

carrefour

a t t u a l i t à

il sabato
nel villaggio**Ok di Montaldo
al "senologico"**

Vuoi vedere che portiamo fortuna? Eh sì, perché pare proprio che due problemi da noi sollevati la settimana scorsa stiano per trovare una positiva soluzione.

Abbiamo riferito degli 800 milioni di lire distolti una decina d'anni fa dai lavori di restauro del centro per disabili di Mazzetta e utilizzati per l'acquisto di un acceleratore lineare; e osservavamo anche che malgrado sia passato tanto tempo quell'apparecchiatura non è ancora funzionante. Ebbene, se il diavolo non ci metterà la coda entro la prima metà di luglio le donne che si sottopongono a radioterapia post-tumorale non saranno più costrette a recarsi a Genova ma potranno farsi curare alla Spezia. L'acceleratore lineare sta dunque per diventare una realtà. E di ciò occorre dare atto (una volta tanto) al direttore generale dell'Asl Roberto Malucelli.

Il secondo caso sollevato nell'ultimo numero della Gazzetta riguardava l'Unità funzionale di senologia diagnostica dell'ospedale. Spiegavamo che, malgrado possa salvare la vita a molte donne, a causa delle restrizioni finanziarie quel centro è costretto a funzionare a ritmo ridotto. Ebbene, proprio l'altro giorno in risposta a un'interpellanza di Luigi Morgillo (capogruppo di Forza Italia) l'assessore regionale alla salute Claudio Montaldo ha spiegato che la struttura organizzata alla Spezia consente di realizzare contemporaneamente mammografia, ago aspirato, ecografia, biopsia e mammotome, un livello di analisi che "ha già consentito di rilevare tempestivamente un numero significativo di carcinomi". Si conta pertanto di diffondere questa esperienza anche ad altre Asl, pur nei limiti delle ridotte capacità finanziarie, delle esigenze di personale e di tempo che un esame così complesso comporta, integrando lo screening. Speriamo. (G.R.)

IG

HA APPENA COMPIUTO 60, MA NON LI DIMOSTRA

**LE MODE PASSANO
IL BIKINI NO**

di Francesca D'Anna



distinzione tra le varie fogge di reggiseno: le più prosperose che riescono a sfidare la forza di gravità, possono usare tranquillamente il triangolo che ricorda i mitici anni '70, quando la voglia di libertà si dimostrava anche sulle spiagge. Per quelle che hanno bisogno di un sostegno (non solo morale) è consigliato invece il reggiseno a balconcino, con o senza ferretto.

Reggiseno imbottito push up per chi desidera un effetto esplosivo anche in presenza di curve non proprio da capogiro, miracoli dell'era moderna!

Sempre seguendo lo stile 70's, le appassionate del triangolo troveranno in abbinamento lo slip che si allaccia con fiocchetti sui fianchi.

All'inizio dell'anno, quasi tutti i settimanali femminili avevano previsto l'avvento del tankini - canotta fin sopra l'ombelico e mutandine abbastanza alte - ma, evidentemente, il desiderio di scoprirsi ha potuto di più dei guru della passerella. E sono solo poche turiste straniere a richiederlo.

"La gente ha voglia di colore, in estate - ci ha detto Tiziana del punto vendita Goldenpoint della Spezia - ma il nero continua a piacere moltissimo. Vanno tanto anche il turchese (come l'anno scorso) il rosa, le fantasie floreali e psichedeliche. A differenza dell'estate passata, quest'anno alcuni modelli di slip sono più alti ma quelli con i laccetti sottili sui fianchi abbinati al triangolo sono ancora di gran moda. Vendiamo anche tante culottes e brasiliane e i perizoma sono richiesti anche se in maniera minore. Le ragazze (che possono permetterselo, ndr) punta-

Il bikini cela una lunga storia: tanto che si possono tranquillamente osservare, magari su di un normale manuale di storia dell'arte, serafiche signorine intente a fare ginnastica o a farsi belle nei loro ampi bagni con indosso nulla più che due succinti pezzi di stoffa. Comparso per la prima volta durante il periodo imperiale romano, il bikini era utilizzato soprattutto per l'atletica, la danza e nelle scuole di ginnastica.

Il bikini moderno è stato inventato dall'ingegner Louis Reard a Parigi nel 1946 (introdotto ufficialmente il 5 luglio). Il nome richiama l'atollo di Bikini nelle Isole Marshall, nel quale negli stessi anni gli Stati Uniti conducevano test nucleari: Reard riteneva che l'introduzione del nuovo tipo di costume avrebbe avuto effetti esplosivi e dirompenti. Il modello di Reard rifiniva il lavoro di Jacques Heim che, due mesi prima, aveva introdotto l'Atome (così chiamato a causa delle sue dimensioni ridotte), pubblicizzato come il costume da bagno più piccolo al mondo. Reard rese l'Atome ancora più piccolo, ma non riuscì inizialmente a trovare una modella che osasse indossarlo. Finì quindi per ingaggiare come modella Micheline Bernardini, spogliarellista del Casino de Paris. Ci vollero quindici anni perché il bikini fosse accettato negli Stati Uniti. Nel 1951 i bikini furono proibiti al concorso per Miss Mondo. Nel 1958, il bikini di Brigitte Bardot nel film E Dio creò la donna creò un mercato per il costume negli USA, e nel 1960 la canzone di Brian Hyland "Itsy Bitsy Teenie Weenie Yellow Polka Dot Bikini" diede l'avvio a una corsa all'acquisto del bikini. Infine il bikini divenne popolare, e nel 1963 il film Beach Party, con Annette Funicello (enfaticamente non in bikini, dietro espressa richiesta di Walt Disney) e Frankie Avalon fu il primo di una serie di film che resero il costume un'icona della cultura pop.

no sul reggiseno a fascia che sorretto da un nastrino che si lega attorno al collo".

Francesca del negozio Calzedonia di Sarzana ci ha confermato la tendenza per quanto riguarda i colori: **"Rosa e azzurro, in tutte le tonalità, con tante applicazioni sono quelli che colpiscono di più la nostra clientela. Il nero però è intramontabile e va bene per tutte le età. Da due anni abbiamo notato che alle più giovani piacciono molto i costumi interi che lasciano scoperti gran parte dei fianchi e della schiena. Il tradizionale intero non sgambato, però, rimane una scelta delle signore di una certa età. Il perizoma è decisamente out ma ci chiedono tanto la mutandina brasiliana, i parei coor-**

dinati e i vestitini da portare sopra il bikini. Contro ogni aspettativa le previsioni delle riviste di moda sono state smentite dal mercato "reale": il tankini proprio non è piaciuto.

Per l'uomo, la moda prevede boxer leggermente elasticizzati e i tradizionali slip che richiedono un bel fisico. Ma con la voglia d'estate si può anche osare, infatti, tante clienti non più giovanissime hanno acquistato slip molto ridotti allacciati sui fianchi. L'importante anche quando si indossa il costume è sentirsi bene con se stessi".

E anche se i fondoschiene mediterranei non sono proprio uguali a quelli di Rio de Janeiro... dalla spiaggia di Copacabana alla Venere Azzurra il passo è breve!

IG

alla scoperta della città

L'ultima porta sul passato

PIAZZETTA DEL BASTIONE - Dove oggi c'è una vasta piazza che ospita di tanto in tanto spettacoli in genere musicali c'era, alla metà del XXIX secolo, l'ultima delle cinque porte che per cinquecento anni avevano consentito l'accesso alla città cinta dalle mura medievali. Era Porta Romana, o Porta San Giovanni. Secondo Ubaldo Mazzini già nel 1273 lì sorgeva una rocca. L'esistenza di un terrapieno che nell'antico costituiva un bastione è documentata da una carta del famoso cartografo levantese Matteo Vinzoni, ma il bastione vero e proprio che dà il nome oggi alla piazza è immortalato in uno splendido dipinto di Agostino Fossati. Lì fino agli anni '70 del '900 c'era il rudere della "Casa del sale", probabile residuo della città medievale: un fabbricato a un piano con portico e scala esterna.

Purtroppo, malgrado le proteste (non molte, per la verità) dei cultori della spezzinità, a cominciare dall'avvocato Domenico Bevilacqua, ancora una volta il piccone ebbe la meglio cancellando uno degli ultimi ricordi rimasti della vecchia Spesa.



IG

Iniziativa della Regione

1800 in cerca di lavoro

Ha preso il via martedì 13 giugno la campagna di comunicazione della Regione per il Programma Pari. L'obiettivo è di trovare una nuova occupazione a 1800 disoccupati. Il programma prevede per i lavoratori un sostegno economico di 1000 euro per avviare un percorso formativo, aggiornando e migliorando le proprie competenze. Benefici sono previsti anche per le aziende che assumono a tempo indeterminato (contributi fino a 5000 euro per lavoratore). E proprio le aziende sono le destinatarie della campagna di comunicazione regionale: fondamentale è infatti la risposta che le imprese daranno a questo programma, per intercettare la domanda di lavoro sul territorio da incrociare con i profili professionali dei lavoratori individuati dalle province. La realizzazione di Pari è affidata, attraverso i Centri per l'impiego, alle province, a cui le imprese potranno rivolgersi per beneficiare degli incentivi. La Regione mette a disposizione il numero verde 800.445.445 per fornire informazioni sul progetto.

LE MILLE INSIDIE DELLA NATURA
CHE SI NASCONDONO
AL MARE E IN MONTAGNA

IG

... e poi, la corsa all'ospedale

Con il nemico in casa Veleni e perfidi insetti

di Arianna Orisi

C'è chi ha imparato a convivere e chi ne ha il terrore. Stiamo parlando dei veleni in natura che ogni estate ci circondano mettendo a rischio le nostre vacanze: api, vespe, calabroni, piante urticanti, ragni e serpenti sono spesso in agguato, soprattutto per gli amanti dei boschi e per i cercatori di funghi. Ma anche i bagnanti si devono difendere da qualche spiacevole incontro ravvicinato: meduse, ricci di mare, tracine e scorfani sono le presenze marine più fastidiose nel nostro golfo.

I pericoli maggiori provengono dalla terra e dall'unico serpente velenoso presente nel nostro territorio: la vipera, che trova il suo habitat naturale sotto i sassi, nei cumuli di sterpi, nell'erba alta. Per evitare il contatto con questo temibile serpente bisogna adottare alcune norme di cautela: indossare scarpe alte, fare rumore mentre si cammina nei boschi e scostare rami e foglie con un bastone anziché con le mani. In caso di morso, mantenete la calma: il veleno di una vipera non è quasi mai mortale per un adulto o per un bambino di età superiore ai sei anni. Lavate la ferita con acqua, immobilizzate la parte colpita e chiamate immediatamente i soccorsi. Da maggio a settembre è anche il periodo in cui diversi tipi di insetti parassiti possono attaccare l'uomo: il più fastidioso è la zecca del cane, che può provocare alcune malattie caratterizzate da febbre ricorrente e eritema migrante. Sono



malattie curabili, ma per evitarle bisogna rimuovere la zecca con relativo pungiglione dalla cute dopo averla cosparsa con olio o alcool e poi rivolgersi al medico per iniziare una profilassi antibiotica

adeguata. L'unico ragno veramente velenoso presente in Italia, che vive nella nostra Liguria e nell'appennino tosco-emiliano e che popola non solo boschi, ma anche cantine e legnaie, è la malmignatta o

non sono presenti le specie di pesci più velenose, ma alcuni animali marini possono causare forti dolori e bruciori, come quelli provocati dalla sostanza urticante rilasciata dai tentacoli

L'avvelenamento, l'ingestione, il contatto o l'esposizione a un veleno possono procurare una serie di sintomi seri con esiti anche letali. Per questo sono presenti in Italia una serie di strutture che hanno il compito di soccorrere chi si trova in situazioni a rischio causate da veleno. Alla Spezia, il centro antiveleni si trova presso l'ospedale S. Andrea: "Il nostro centro offre consulenze esterne per via telefonica, 24 ore su 24, per chi ha bisogno di informazioni o non sa come comportarsi in caso di avvelenamento - ci spiega il medico di turno. - Riceviamo chiamate dalla città ma anche da fuori provincia, e cerchiamo di fornire telefonicamente una prima indicazione a chi ci contatta. In caso di assunzione di veleni rari o poco conosciuti ci mettiamo in contatto con centri antiveleni più grandi, come quello del Niguarda di Milano o il centro antiveleni di Pavia. Per le patologie più gravi e per le intossicazioni acute ci appoggiamo al pronto soccorso e alla rianimazione". Le chiamate più frequenti "riguardano l'avvelenamento da funghi, i morsi di vipera, l'ingestione involontaria di una dose errata di farmaci o di sostanze domestiche, e spesso riguardano i bambini."

vedova nera europea, un ragno di colore nero con tredici puntini su dorso e addome, grande fino a un centimetro, con addome pronunciato e lunghe zampe. Il suo morso non è doloroso, per questo spesso passa inosservato, ma la neurotossina che inietta provoca in breve tempo crampi muscolari, dolori addominali, sudorazione e abbassamento della pressione sanguigna, ed è necessario l'immediato intervento del pronto soccorso.

Altre punture di ragni possono portare a fenomeni cutanei locali accompagnati da stati dolorosi, che però non hanno conseguenze gravi nell'individuo. Sintomi cutanei acuti si possono verificare al contatto con piante urticanti come l'ortica o con un lattice dotato di proprietà irritanti come quello del latte di fico: mentre la prima provoca arrossamento e forte prurito, il secondo può anche

portare piaghe simili a quelle delle ustioni, che vanno trattate con antibiotici e appositi trattamenti locali su prescrizione medica. Piccoli ma fastidiosi rischi provengono dal mare: nelle nostre zone

della medusa. Ammoniaca e pomate antistaminiche possono ridurre il fastidio, ma nell'immediato si ottengono buoni risultati applicando del calore sulle lesioni cutanee, visto che la tossina delle meduse è termolabile, così come quella della tracina e dello scorfano, altri due scomodi abitanti dei nostri mari: il primo vive a riva in fondali bassi e sabbiosi e nel suo aculeo è contenuto un potente veleno che nell'uomo causa forte gonfiore e dolore intenso.

Il secondo abita i fondali profondi e scogliosi e la sua puntura ha esiti simili a quelli della tracina. Conosciutissimi sono i ricci di mare: belli da vedere, ma è preferibile non metterci il piede sopra! Api, vespe e calabroni sono insetti che disturbano quotidianamente le nostre passeggiate ma non provocano grossi problemi in soggetti non allergici, a meno che le punture non siano ripetute o non colpiscano la gola: per calmare il dolore è sufficiente rimuovere l'eventuale pungiglione, passare un po' di ammoniaca e applicare del ghiaccio.

Nei soggetti allergici invece possono scatenare una crisi anafilattica: alla prima insorgenza di sintomi quali le difficoltà respiratorie, gonfiore delle mucose, svenimento, sudorazione profusa, bisogna ricorrere ad interventi farmacologici di emergenza quali cortisonici e adrenalina.



Nei boschi attenzione

Ogni anno molti improvvisati cercatori di funghi si riversano nei boschi alla ricerca di questi prelibati doni della natura. Purtroppo l'inesperienza nel distinguere tra commestibili e velenosi può essere pagata cara: spesso dietro a un fungo dall'aspetto piacevole si nasconde un pericoloso esemplare tossico, che se consumato può provocare intossicazioni letali.



Nei nostri boschi i funghi più pericolosi appartengono al genere Amanita, e tra questi il più tristemente noto è l'amanita phalloides, le cui tossine danneggiano irrimediabilmente le cellule epatiche. È un fungo dal cappello verde, con un anello bianco all'apice del gambo che viene spesso scambiato con funghi commestibili quali le colombine e le cumbette. I sintomi dell'intossicazione compaiono dopo 6-24 ore dal consumo e si manifestano con vomito, diarrea e coliche addominali. In caso di avvelenamento da questo tipo di funghi è bene non provocare il vomito e recarsi immediatamente al pronto soccorso. Tanto simpatico d'aspetto quanto pericoloso per le tossine che contiene è l'amanita muscaria, un bel fungo rosso con i puntini bianchi. Causa di frequenti avvelenamenti nelle nostre zone è l'enteloma lividum, fungo molto tossico che provoca a poche ore di distanza dalla sua ingestione gravi disturbi talora anche mortali. Più riconoscibile è il boletus satanas, che si macchia debolmente di blu al tocco e che provoca seri disturbi gastrointestinali: in gergo è chiamato porcino malefico. Per evitare intossicazioni si consiglia sempre di far esaminare i funghi raccolti dagli ispettorati micologici dell'Asl: pensare che l'ingestione di 50 grammi di un fungo velenoso può uccidere un adulto.

PP
PePe
Nego
PIZZERIA

SPECIALITÀ
CARNE ALLA BRACE

LA SPEZIA - VIA CALATAFIMI, 36
TEL. & FAX 0187.73.29.10

IG

a colloquio con Francesco Cicillini, imprenditore "naturalizzato spezzino"



“
Per crescere e imporsi
sul mercato è indi-
ispensabile la voglia di
competere in una logi-
ca di specializzazione
”

L'importante è crederci

di Gino Ragnetti

Se uno chiede: Francesco Cicillini chi? "Rispondo che sono un imprenditore naturalizzato spezzino da oltre vent'anni essendo arrivato qui il 15 aprile del 1985. Ho fatto il militare alla Spezia, e quindi a portarmi da queste parti è stato un meccanismo del tutto casuale".

- **Però?**

"Però qui ho scoperto che esistono condizioni positive in termini di capacità professionali e quant'altro".

- **Per cui ora...**

"Per cui ora gestisco alcune aziende del settore elettronico nelle quali lavorano 120 persone, con un fatturato globale di oltre 30 milioni di euro. Più del 50 per cento del fatturato lo ricaviamo dal settore ferroviario. Forniamo elementi del sistema marcia-treno, in fase di installazione su gran parte delle ferrovie europee perché è un sistema standardizzato a livello europeo".

- **L'uomo com'è?**

"Estremamente curioso. Mi piace divagare, coinvolgermi ed essere coinvolto in attività diversificate non ultime quelle di natura culturale, fondamentali per accrescere la sensibilità, capire dove stiamo andando, i fenomeni sociali. Questo aspetto è tanto più importante perché consente di trasferire nell'azienda un meccanismo di soddisfazione che va oltre gli aspetti contrattuali ed economici. Io sono convinto che se la gente è più soddisfatta lavora meglio e lavora di più, quindi ne trae un vantaggio l'azienda stessa".

- **Piccolo è ancora bello?**

"No, dal punto di vista industriale è una logica superata; non è possibile competere veramente sul mercato con strutture medio piccole com'è gran parte della struttura industriale spezzina. Proprio questa convinzione mi ha portato nel '99 a fare un accordo con altre due aziende locali e formare la società Elettronica Melara, e nel 2005 a formare con un socio romano, la Simav, l'azienda Flan. Perché? Perché la crescita diretta delle nostre aziende è limitata da molteplici fattori a cominciare dalle risorse finanziarie. Abbiamo scelto pertanto di crescere aggregandoci, ma non nascondo che all'inizio c'era una certa dose di scetticismo, perché l'andare d'accordo non era cosa scontata. I risultati ci hanno però dato ragione. Siamo riusciti a crescere senza tagliare rami secchi, solo razionalizzando attività che ciascuno faceva, riuscendo a fare massa critica,

e quindi ad alzare il livello di approccio al mercato. Questa strada è vincente, dato che consente di raggiungere numeri significativi con investimenti relativamente modesti".

- **Che cosa spinge un giovane appena congedato a fare l'imprenditore?**

"La voglia, il gusto di creare qualcosa. Credo che pensare di fare impresa per un medio-lungo periodo e creare ricchezza per sé e i propri collaboratori sia una bella ed entusiasmante sfida con se stessi".

- **È così difficile essere imprenditori alla Spezia?**

"Mah, io sono stato portato a vedere una componente del mercato diversa da quella tipicamente locale. Da sempre nell'azienda che gestisco oltre il 60 per cento del fatturato viene fatto al di là dell'ambito locale, perciò sono arrivato alla ferma convinzione che non esiste un problema assoluto di competitività tecnica del territorio. È vero tuttavia che spesso ragioni ambientali non

spezzina, è ancora così? Insomma, vivete ancora perché c'è l'indotto Oto?"

"Qualche anno fa era vero, oggi lo è solo per un 30-35 per cento del nostro fatturato. Noi dobbiamo ringraziare l'Oto che ha creduto in questo processo di crescita e di aggregazione. Non sarebbe così se sette-otto anni



grosse aziende persone in eccesso che possano emigrare nelle piccole, per cui queste imprese devono fare formazione per sé. Si è quindi davanti a una scelta imprenditoriale che comporta anche il rischio di sbagliare indirizzo. Ci sono aziende poco propense all'innovazione, quindi i dipendenti possono essere spinti ad emigrare in altre più grosse,

ma in genere non lo vedo come fenomeno interessante. Vedo anzi tanta gente che apprezza la dinamicità della piccola impresa, e ciò è già di per sé un valore. D'altra parte, la partita del costo orario minore l'Italia l'ha già persa, perché le professionalità anche di soddisfacente livello si trovano a buon mercato pure altrove".

- **La Spezia può migliorare la sua struttura economica?**

"Se ha voglia di competere si,

perché non ha nulla da invidiare ad altre realtà produttive in giro per il mondo. Purché si persuada che non si può fare tutto. Si è tentato, a mio parere sbagliando, di uscire dalla caratterizzazione di area legata al settore della difesa senza avere un'alternativa. E questa caratterizzazione continua di fatto a esistere, anche se si ha quasi vergogna ad ammetterlo. E' invece una caratterizzazione importante, sulla quale si può costruire qualcosa, facendone un fattore distintivo del territorio. La logica del facciamo tutto è sicuramente importante dal punto di vista della prospettiva; nessuno può dire che il turismo e il porto non siano importanti, purtuttavia l'economia non si fa con le parole. Non si può pensare che il Pubblico decida di mettere in piedi un sistema turistico e che questo possa funzionare da solo alla grande; occorre creare una mentalità che oggi non c'è ancora, anche se sembra in via di costituzione. Ipotizzare per La Spezia un futuro economico basato sul turismo e sulla nautica da diporto, e dimenticarsi che esiste un substrato industriale che ha fatto la sua fortuna, e altra ne può fare, a mio parere è sbagliato".

- **Insomma, quando il gioco si fa duro l'impresa sana comincia a crescere.**

"Appunto, e questo passa attraverso una logica di specializzazione. Non si può essere capaci di

fare tutto. Il mercato spezzino è un mercato di specializzazione molto spinto, che porta a mettere insieme competenze specialistiche che difficilmente riescono ad amalgamarsi. La logica è: mettere insieme più aziende che unendo competenze diverse forniscano una risposta globale competitiva. Noi eravamo costretti a fare cose che in realtà sapevamo fare male, ed eravamo consapevoli di questo. Nel momento in cui siamo riusciti a razionalizzare il meccanismo, anche sulla base delle risposte dei clienti, è maturata la consapevolezza di avere fatto un grosso lavoro non solo per noi, ma anche per i clienti. Questo tipo di razionalizzazione porta anche a una logica di investimenti, di formazione dei tecnici, altro elemento debole della catena. Fino a poco tempo fa la preparazione professionale nell'area spezzina veniva fatta nell'ottica delle trasfusioni da e verso le grandi imprese. Oggi non ci sono più all'interno delle

ti portano ad avere voglia di competere. Non credo ci sia dietro un problema di capacità e professionalità, ma occorre organizzarsi per unire le competenze in un mercato che è oggettivamente cambiato. Oggi si colgono segnali positivi che vengono da varie parti come il credito, che ci ha seguito in maniera assolutamente egregia; e poi alcuni grandi clienti, come l'Oto che ha creduto in questi progetti. Certo è che un tale meccanismo di approccio al mercato ha bisogno, per essere vincente, che tutti si organizzino in questa maniera, senza disperdere risorse, evitando di marciare all'insegna dell'ognuno per sé con operazioni di lobbying e altro. Se tutti cercassero di competere in modo più ampio ne avremmo tutti vantaggio. Potremmo concorrere per commesse importanti, che ci permetterebbero di crescere".

- **Anni fa l'Oto era la balia della piccola industria**



IG Giacomo Regali, 33 anni, racconta la sua vita da skipper

“A volte sembra quasi di essere in vacanza”

di Arianna Orisi

“Il momento più bello è la navigazione notturna, quando c'è un bel vento e il cielo è stellato. Sul ponte, con il walkman, mentre tutti in barca dormono, posso finalmente assaporare il piacere di vivere il mare”. Per Giacomo Regali, 33 anni, skipper di professione, ogni partenza in barca a vela è l'inizio di un'avventura. Una nuova destinazione, o forse le stesse, già ripetute centinaia di volte. Nuove persone a bordo, spesso compagnie piacevoli, ma talvolta anche qualche cliente più riservato. *“Ma se ti piace il mare e la vela è divertente comunque, indipendentemente da dove vai o*

con chi sei.

A volte sembra quasi di essere in vacanza, anche se non dimentico mai le mie responsabilità, perché in mare bisogna tenere sempre gli occhi aperti”. Giacomo ha cominciato questo lavoro nel 2000, quando, terminata da poco l'università, ha avuto la possibilità di imbarcarsi su uno yacht come comandante. Eppure la sua formazione lo poteva portare altrove: *“Dopo il diploma mi sono iscritto a Scienze dell'educazione a Firenze, ma non vedevo l'ora di tornare a casa, il fine settimana, per godermi il mare e poter coltivare l'hobby che ho sempre avuto fin da ragazzino, la*

barca a vela”. I requisiti li aveva già tutti: patente nautica senza limiti, abilitazione a comando per imbarcazioni a diporto. Quando è arrivata l'occasione per trasformare la sua passione in lavoro, non se l'è lasciata scappare: per due anni è rimasto al comando di yacht, poi è passato finalmente alle barche a vela. Dal 2003 gestisce il servizio charter della “Marina del Fezzano”, fornendo imbarcazioni in locazione o a noleggio con skipper: l'attività ha avuto subito successo, e sono tantissime le persone che ogni estate decidono di affittare una barca. *“Il 70-80% dei clienti proviene da Milano, ma non mancano clienti da Torino, dall'Emilia e qualche turista inglese, svizzero e americano”.*

Chi decide di trascorrere un weekend nella nostra provincia, spesso ha già la patente nautica e quindi prende solo in affitto la barca: *“Il nostro mare offre molte possibilità per gli amanti della vela. In un weekend si può visitare tutta la nostra riviera e spingersi fino al Golfo del Tigullio; e anche quando le condizioni del mare non sono ottimali, si può uscire con la barca, rimanendo all'interno del golfo”.*

I clienti che invece decidono di trascorrere una o più settimane di vacanza, spingendosi verso destinazioni più lontane, richiedono lo skipper a bordo, e tra loro spesso ci sono spezzini: *“È l'occasione in cui posso finalmente lasciare il porticciolo e godermi il mare”.*

Quest'estate, da metà luglio a metà settembre, con la nostra barca a vela più grande, di quasi sedici metri, dal nome Invidia, mi recherò alle Isole Eolie e poi alle Egadi, dove il clima caldo permette di ritardare la fine della stagione. Un mio collega andrà invece alla Maddalena, in Sardegna, con Accidia, il nostro 15 metri. Gli altri tre peccati capitali della nostra piccola flotta, Ira, Avarizia e Gola, rimarranno qui, alla Marina del Fezzano, a disposizione dei clienti che non vogliono allontanarsi troppo dalle nostre acque: isola d'Elba, arcipelago toscano, Corsica dell'ovest sono le mete più gettonate”.

Il costo del noleggio di una cabina per due persone, tutto incluso, con skipper, non è così proibitivo: *“In alta stagione,*

ad agosto, si va dai 570 ai 670 euro. Una settimana a Panarea, per due persone, costa decisamente molto di più. E poi gli ospiti possono, se lo desiderano, partecipare alle attività di bordo e imparare così ad andare in barca a vela”.

D'inverno l'attività del charter non si ferma: regate veliche, scuola di vela e qualche “trasferta straordinaria”. Quest'anno Giacomo e un suo collega sono volati in America e per quaranta giorni hanno continuato la loro attività di skipper ai Caraibi: *“Le isole Grenadine e St. Vincent sono un itinerario tra i più affascinanti al mondo per la barca a vela. Mentre da noi bisogna spesso utilizzare anche i motori, lì c'è sempre il vento ideale”.*



IG ragazze cinesi all'opera sulle spiagge

Il massaggio? Piacevole, ma illegale

Europa, aperto Punto informativo

L'Europa, e soprattutto i possibili finanziamenti dell'unione destinati alle imprese, sono più vicini. È stato recentemente aperto dal Comune della Spezia il “Punto informativo Europe direct”. La struttura è in via Fiume 207, dispone di personale e di una postazione telematica, oltreché di documentazione informativa cartacea. È al centro di una rete informativa che coinvolge altre strutture comunali, dall'Informagiovani, alle biblioteche, al Centro Dialma Ruggiero. Orario di apertura al pubblico: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 9 alle 12. Recapiti telefonici: 0187.745.661 e 0187.727401. e-mail: europe.direct@comune.sp.it

Gli italiani, si sa, sono maestri nell'arte di arrangiarsi. Totò era arrivato a pensare di vendere la fontana di Trevi pur di raggranellare qualche soldo nel suo famoso “Tototruffa 62”. Ma c'è chi si dà da fare in maniera meno eclatante, ma pur sempre ai limiti della legalità, improvvisandosi massaggiatrice lungo le nostre spiagge. Sono per lo più ragazze cinesi che propongono ai bagnanti stesi al sole un rilassante massaggio con tanto di olio. Questa pratica potrebbe sembrare innocente ma, tenuto conto che le giovani non sono estetiche diplomate e che la spiaggia non è un centro massaggi, potrebbe rappresentare una violazione della legge. L'ultimo episodio è avvenuto a Monterosso dove i militari dell'Arma hanno denunciato, per violazione delle norme sull'immigrazione, cinque donne che si dedicavano all'arte del massaggio, senza però avere i documenti d'identità. “Confartigianato estetica plaude il blitz dei carabinieri - si legge in una nota diramata dalla presidente Vanda Francini - e lancia l'allarme dell'abusivismo dei massaggi. [...] È una attività che viola le disposizioni sanitarie”. In effetti, sull'arenile, mancano tutte le garanzie d'igiene che vengono, invece, garantite in un centro estetico. I prodotti usati sono di dubbia qualità e le mani delle massaggiatrici passano da una schiena all'altra senza venire mai lavate. L'immagine non è delle più invitanti... ma purtroppo è la realtà. E non dimentichiamo il fatto che un massaggio mal praticato può essere molto dannoso. (F.D'A.)



L'estate è arrivata e
CALL & CALL LA SPEZIA
cerca collaboratori “stagionali”

che siano interessati a entrare nell'organico aziendale in qualità di operatori/operatrici telefonici con regolare contratto di collaborazione a progetto.

Il call center di via Fontevivo continua inoltre la ricerca di operatori e operatrici telefonici che conoscano perfettamente almeno una delle seguenti lingue: tedesco, spagnolo. Per la lingua francese si ricercano invece operatori/operatrici madrelingua.

I turni di lavoro previsti, anche di sole tre ore, sono i seguenti: h. 9.00-12.00; 12.00-15.00; 15.00-18.00; 18.00-21.00.

Gli interessati a sostenere il colloquio di selezione potranno telefonare al n. **0187 283608** tutti i giorni dalle ore 9.00 alle ore 21.00.

IG 1916, primo attacco aereo nel golfo

Bombe austriache Morte in arsenale

In piena prima guerra mondiale l'incursione di un Aviatik colse di sorpresa le difese della base navale

di Gino Ragnetti

“Eppure ve l'avevo detto e ridetto... Guardate che sta arrivando un aereo. Ma voi niente... magari avrete pure pensato che stessi dando i numeri, e invece...”. Non sarà andata proprio così, tuttavia possiamo immaginare quanto avrà sacramentato il militare del presidio del Lagastrello venendo a sapere che uno strano apparecchio con la croce nera dipinta sulle ali era arrivato bello e tranquillo sull'arsenale e aveva bombardato le navi ammazzando un po' di gente. Perché lui lo aveva segnalato in tempo quell'aereo, li aveva avvertiti che stava accadendo qualcosa: perché quegli incapaci non hanno preso le contromisure giuste? Già, perché?

Tutta colpa della solita mania per la burocrazia che affligge noi italiani. Il soldato telefonista che aveva ricevuto la segnalazione partita dal Lagastrello non si accontentava della telefonata; no, voleva un bel fonogramma, magari in duplice copia: non poteva disturbare i suoi superiori per una semplice, banale telefonata. Ci voleva il pezzo di carta!

Sarà stata pure banale, però quella telefonata ha finito per entrare dritta dritta nella storia della città dal momento che annunciava la prima violazione aerea con relativo bombardamento della munitissima base aeronavale della Spezia.

Com'è facile intuire, questa storia ci porta in piena guerra mondiale; ma non nella seconda, bensì nella prima: 11 luglio 1916.

Fu proprio in quel giorno - esattamente novant'anni fa e non, come si

congeniti del mondo militare italiano. L'aereo, partito da Verona, era un Aviatik, un biplano che Francesco Baracca (il quale ne abbatté uno in combattimento) definì “molto grande e bellissimo”, munito di un motore da

seguiti da un'altra serie di allarmate telefonate. Finalmente, qualcuno si decise a fare il famoso fonogramma, ma intanto era trascorsa mezz'ora dalla telefonata del soldato del Lagastrello e... e l'aereo nemico com-

parve sopra i bacini dell'arsenale, a San Vito di Marola.

Erano le 8, e già diversi operai erano intenti al lavoro attorno alle navi Washington e Città di Milano, quando il rumore dell'Aviatik che veniva giù in picchiata li fece sobbalzare.

Neanche il tempo di cercare scampo che già quattro bombe esplosevano tutt'intorno, mentre una quinta caduta sulla darsena del legname faceva per fortuna cilecca. Fu roba di

pochi secondi, e quando il fumo si dissolse, l'apparecchio dalle grandi ali con le croci nere dopo un'ampia virata già sfrecciava verso nord lasciando trentatré uomini esanimi al suolo: sette morirono, quattro subito e tre poco dopo, e altri ventisei furono ricoverati nel vicino ospedale militare.

Era chiaro che c'era stata quanto meno una totale disorganizzazione del sistema di rispo-

sarebbe indotti a pensare, nel 1940 - che La Spezia subì difatti il primo bombardamento dal cielo.

Ma fu una cosa seria?

“Danni pressoché irrilevanti”, si affrettò a comunicare il sottoprefetto con un telegramma alla commissione per la sicurezza pubblica insediata presso la Real Casa. Purtroppo, però, oltre ai danni “irrilevanti”, c'erano da aggiungere al conto anche sette morti e parecchi feriti: non fu, insomma, un'impresa da operetta quella messa in atto dagli austriaci. Fu anzi un colpo di mano bello e buono, un'operazione militare che già allora ebbe il pregio di mettere a nudo tutti i difetti

120 cavalli grazie al quale poteva raggiungere i 145 chilometri orari, e armato con una mitragliatrice a nastri con 125 colpi e una pistola Mauser.

La prima segnalazione avvenne appunto ad opera di un soldato che si trovava al Lagastrello alle 7,30 del mattino. La telefonata arrivò, chissà perché, alla direzione della centrale elettrica situata all'interno dell'arsenale, e da questa fu girata al Comando di Piazza. Qui però ci fu l'intoppo burocratico: nessuno si mosse perché mancava il prescritto fonogramma.

Nel frattempo il misterioso aereo veniva avvistato prima ad Aulla e poi a Santo Stefano Magra, avvistamenti

sta antiaereo, sicché il giorno dopo gli uffici prefettizi dovettero fare i soliti salti mortali per buttare acqua sul fuoco: “I danni, esclusivamente prodotti all'interno dell'arsenale, furono lievissimi. Dopo l'allarme funzionarono cannoni antiaerei. Ordine pubblico perfetto essendo state osservate tutte le disposizioni per incursione aeree”. Mica vero: era la classica arrampicata sugli specchi per nascondere una realtà ben diversa. Un po' come accadde nell'aprile del '43: la città fu devastata dalle bombe inglesi, ma due giorni dopo sui giornali comparvero poche righe dettate dal comando militare: incursione aerea sulla Spezia, scarsi danni, qualche ferito.

E dire, tornando agli avvenimenti del luglio di novant'anni fa, che i bombardamenti aerei erano già una realtà a quell'epoca: il 17 luglio 1915 undici morti e 17 feriti per un raid su Bari; il 14 novembre 1915 a Verona 37 morti e 48 feriti; il 14 febbraio 1916 Milano fu attaccata da numerosi aerei austriaci provenienti dal Trentino lamentando poi gravi danni e feriti nel quartiere Porta Volta e nei pressi del Cimitero Monumentale. Ce n'era insomma quanto bastava per stare in campana. E invece...



IG 1916, ai Pagliari

Scoppio, 281 uccisi

Il sospetto di ritrovarsi con la guerra in casa gli spezzini lo avevano già avuto pochi giorni prima della solitaria impresa dell'aereo austriaco. Il 3 luglio 1916, infatti, a Pagliari di verificò una spaventosa sciagura. Un po' per via della marina militare, un po' per il conflitto in corso con l'Austria, la presenza di soldati alla Spezia era massiccia; e assieme ai militari abbondavano armi, munizioni ed esplosivi.

Sul molo Pirelli dei Pagliari, appunto, c'era un bidoncino pieno di polveri che - mai si seppe per quali cause - scoppiò, e la violenta fiammata incendiò tre carri ferroviari zeppi a loro volta di esplosivi. La deflagrazione fu devastante per la gente che era nei pressi e per gli abitanti e le case di Pagliari. Alla fine del loro pietoso compito di ricerca e ricomposizione delle salme i soccorritori contarono 281 morti, fra militari e civili.

Ma come poteva un bidone esplodere senza un innesco? Questa domanda frullò per parecchio tempo nella testa degli spezzini, moltissimi dei quali erano convinti di avere il nemico in casa, anche se l'ipotesi del sabotaggio non trovò mai conferma.

IG

ACCADEVA ANCHE...

Il 1916 è rimasto nella storia della città per un altro triste motivo: il 16 giugno morì da eroe sul Montenero (Slovenia) il ventiduenne sottotenente degli alpini Alberto Picco. Picco era anche consigliere e giocatore del neonato Spezia Calcio per il quale aveva segnato il primo gol nella prima gara amichevole ufficiale (2-2 con la Virtus juventisque Livorno). Alla sua memoria la città dedicò nel '19 lo stadio di viale Fieschi.

Il 4 gennaio la società “Jutificio” della Spezia acquista nei pressi di Aulla dei terreni per insediarvi uno jutificio, più tardi divenuto della Montecatini.

Tragedia della gelosia il 5 maggio a Ponzano Magra. Un capitano dell'esercito, appena tornato dal fronte, accecato dalla gelosia uccide a colpi di moschetto prima l'anziano parroco del paese e poi la moglie. Infine si toglie la vita con la stessa arma.

La guerra infuria, ma da queste parti si discute di problemi portuali e ferroviari che interessano sì La Spezia ma anche i territori circostanti. In agosto pertanto il sindaco della Spezia promuove un convegno sul tema coinvolgendo le maggiori personalità della Lunigiana

Natale d'angoscia nello Spezzino e in Lunigiana. Dall'inizio di dicembre tutte le autorità sanitarie sono in stato di massima allarme per alcuni casi di vaiolo riconosciuto ad Aulla

Giunge alla Spezia nave Eridano (già “Edinburgh” con bandiera inglese, e poi “Tevere”) che alla Maddalena veniva impiegata come caserma alla Maddalena. Radiata dai ranghi, la vecchia nave viene utilizzata nel nostro arsenale come deposito di balistite.



a

g

e

Andiamo a...

FIERA - Da venerdì 23 a domenica 25 si terrà a Migliarina la fiera di S. Giovanni. Venerdì sera danzante con l'orchestra Maestro Accorsi e distribuzione di torta di riso.

GABIBBO - Sabato 24, alle 17, spettacolo con il Gabibbo in piazza Cavour organizzato dal Civ Cinque vele.

FALÒ - Venerdì 23 giugno, alle ore 22, a Maissana, frazione Tavarone, si svolgeranno in onore di San Giovanni Battista falò e intrattenimenti vari.

MODA - Venerdì 23 alle ore 21.30 in piazza Matteotti a Sarzana si terrà una sfilata di moda a cura di Confartigianato La Spezia.

BURRACO - Sabato 24 alle ore 21,30 in piazza Garibaldi a Sarzana di terrà la gara di burraco a cura dell'Associazione Burraco La Fortezza Sarzana.

TEATRO - Sabato 24, alle 21.30, in Piazzetta Loggia de' Banchi, "Tres", serata con la Compagnia teatrale di Carrara, Blancateatros.

GARA REMIERA - Domenica 25 a partire dalle ore 17 si svolgerà a Fezzano la sesta gara prepalio.

NEGOZI APERTI - Domenica 25 giugno in città gli esercizi commerciali rimarranno aperti.

NOTTI AL CASTELLO - Lunedì 26 al Castello San Giorgio, nell'ambito dell'iniziativa "Notti al Castello", lo scrittore Marco Buticchi presenta il libro "L'anello del re" (Longanesi).

POESIA - Martedì 27, alle 17,30, nella sala Consigliere dell'Amministrazione provinciale, "Le dilettanze di Gennaro Rossi". Presentazione del diario poetico realizzato dal poeta a cura delle edizioni Giacchè.

GARA REMIERA - Martedì 27, alle ore 17, si disputerà a Cadimare una gara remiera.

MUSICA - Giovedì 29, alle 21.30 in piazza del Bastione, recital del cantautore Ivano Fossati.

MITILI - Giovedì 29 e venerdì 30 al Canaletto festa dei mitili.

VOLA ALLA SPEZIA - Venerdì 30 gli esercizi commerciali rimarranno aperti fino alle ore 24 e per le vie e per le piazze della città si potrà assistere ad animazioni e spettacoli.

In piazza Sant'Agostino, per il POP EYE FESTIVAL, Steven Tadros in concerto; in piazza Cavour torneo di calcetto; in piazza Saint Bon musica con Duo Marco Trippi e Loredana; in piazza Unione musica con Trio SPR; in Piazza Brin spettacolo musicale; in corso Cavour e piazza Beverini mercatini etnici; in piazza Ramiro Ginocchio "Tramonti in città", spettacoli, dibattiti e degustazioni.

Peter Pan **ASILO NIDO** **Peter Pan**
L'ISOLA DELL'INFANZIA

ASILO NIDO AUTORIZZATO 0/36 MESI
NIDO A DOMICILIO
LABORATORI ESTIVI
BABY LAB
ORGANIZZAZIONE FESTE, COMPLEANNI
RINFRESCHI E ANIMAZIONE
AFFITTO LOCALI PER FESTE E ATTIVITÀ LUDICO-EDUCATIVE

Le iscrizioni all'asilo nido per l'anno 2006/2007 sono aperte dal 15 luglio al 14 agosto e dal 1 al 30 settembre, e se vi iscrivetevi entro il 14 agosto avrete diritto ad uno **SCONTO del 10%** sulla prima rata

È stata recentemente inaugurata al **CASTELLO SAN GIORGIO di LERICI**, e rimarrà visitabile fino al 1 ottobre, la mostra **"MARIO SCHIFANO, PAESAGGI POP"**, promossa dal Consorzio castello di Lerici e dall'associazione "La città dell'arte". La rassegna, espone, opere che rappresentano un momento significativo del suo lavoro, appartenenti alla serie conosciuta come "Televisori" e "Paesaggi anemici". Per coinvolgere ancora di più il visitatore in un'esperienza semplicemente indimenticabile, tutti i martedì e giovedì alle 20.30, nella terrazza

sul mare del Castello, si potrà cenare ammirando lo splendido paesaggio del Golfo dei Poeti (info e prenotazioni+39 0187 969042 - 39 335 1272172). Prosegue fino al 31 luglio al museo del **CASTELLO DI SAN GIORGIO** la mostra **"LES FAVORITES DELL'ARCHIVIO FOTOGRAFICO COMUNALE: 20 STAMPE D'EPOCA RESTAURATE"**. Venerdì 23 giugno, alle 18 al **MUSEO LIA "BRINDIAMO CON L'ARTE: PERCORSO A TEMA"**. Seguirà l'aperitivo nel giardino del Museo. Sempre venerdì 23, alla **PALAZZINA DELLE ARTI** (ore 18,30), inaugurazione della mostra su **GIUSEPPE BORRELLA. "DI SEGNI E PAROLE, OPERE SU**

mostre, m

entro GLI AUTORI SI RITROVANO

Riprendono, dal 29 giugno al 31 agosto per dieci giovedì come da tradizione, gli "Incontri d'autore" di Villa Marigola, voluti dalla Fondazione Carispe, in collaborazione con il comune di Lerici e la Cassa di Risparmio della Spezia. Un'edizione che stimola l'intelligenza e la voglia di capire, stabilendo il suo epicentro sul versante della saggistica di qualità. Edoardo Boncinelli, insigne scienziato, ci avvicina con linguaggio chiaro e appassionato a quella parte della tecnica che, figlia diretta della scienza, sempre più fa parte di noi. Spetta a Francesco Alberoni, mirabile indagatore della persona, cabrare verso la sfera dei sentimenti forti, nel binomio sesso e amore, scandagliato con occhi nuovi. Silvia Vigetti Filzi, psicologa accademica e pratica, ci porta nel cuore di un tema, la separazione coniugale, visto alla luce del rapporto con i figli. E dalla zona incandescente dei problemi familiari ci accompagna fuori, con un garbato ed introspettivo elogio della

vecchiaia, Piero Ottone. Un altro richio di saggezza viene dal ragionamento condotto da Carlo Petrini, uno degli appuntamenti rappresentano il richiamo pubblico di Villa Marigola: il romanzo collocati da Cinzia Tani sullo sfondo '900 e da Salvatore Niffoi nel momento delle due guerre. Il tema attuale dell'Occidente, oggi alle prese con il più ideologico, trova campo nell'Arrigo Petacco riscopre per noi la gloria di Lepanto e, nella consecutiva gestivo background a Magdi Allitaliani e vicedirettore del Corriere corso di vita per una appassionata

ORARIO "LUNGO" AL MUSEO LIA

Il Museo Lia prolunga l'orario di apertura. Per venire incontro alle esigenze del pubblico, che in maniera sostenuta frequenta le sale del Museo e la mostra Venezia. Capolavori dal XIV al XVIII secolo nella Collezione Lia, la Direzione del Museo ha deciso di prolungare nel fine settimana fino alle 20 l'orario di apertura delle sale. Il venerdì, il sabato e la domenica pertanto il Museo aprirà come di consueto alle 10 del mattino per proseguire poi con orario continuato fino alle 20. Ogni venerdì alle 18, inoltre, sarà possibile seguire una visita guidata alla mostra dedicata all'arte veneziana al solo prezzo del biglietto d'ingresso.

È LERICI LA CAPITALE DEL NOIR E DEL GIALLO

Prenderà il via, a partire dal prossimo 8 luglio, la terza edizione di LERICI NOIR, la manifestazione che in brevissimo tempo è diventata un appuntamento fisso per tutti gli amanti del giallo e del noir. Dopo due anni di successo, la kermesse letteraria si presenta in una forma tutta nuova: non più un appuntamento settimanale con gli autori, ma tre giorni di full immersion all'interno di un vero e proprio festival di quindici giorni dedicato alla letteratura gialla e noir. In chiusura, sabato 22 luglio alle 21,30, è prevista la cerimonia di premiazione della 2ª edizione del Premio di Letteratura Gialla "Città di Lerici". Confermata la formula che ne ha decretato il successo: l'attenzione per le case editrici indipendenti e di nicchia, con un occhio attento alla qualità del prodotto.

Agenzia di La Spezia ☎ 0187/28.02.51

CONSOLIDAMENTO DEBITI
con una SOLA rata mensile PIU' LEGGERA
ritrovi la tua serenità!

Es.: Se ogni mese la tua situazione è questa

- Mutuo casa
- Prestito Auto
- Prestito mobili } totale € 1.000,00
Sostituisci con

Nuova ed Unica
rata di importo
inferiore
€ 600,00

Rexfin
NETWORK FINANZIARIO

MUTUI PER ACQUISTO 1° E 2° CASA RISTRUTTURAZIONE E SOSTITUZIONE
LIQUIDITA' LEASING IMMOBILIARE PRESTITI IMMOBILIARI

PERCHE' I TUOI SOGNI MERITANO CREDITO

Piazzale JF Kennedy, 80 Tel. 0187/28.02.51 Fax 0187/28.44.42

n

d

a

musei, arte

CARTA A QUATTRO MANI DI CLAUDIO JACCARINO E CHEN LI è la mostra visitabile alla **PENSIONE "SORRISO"** in via Gavino 4 a **VERNAZZA**, dalle 10 alle 19 fino al 16 luglio. Fino a Domenica 25 al **CENTRO ALLENDE** sono visitabili la mostra "Clelia Cortemiglia. Spazio luce" e, nel Foyer, l'esposizione "Proposta n. 28. Alessandro Chiodo". **"LA SCULTURA, LA SPEZIA E IL SUO GOLFO"** è la collettiva di tutti gli artisti che aderiscono all'iniziativa in programma nel Piccolo Museo Pietro Rosa all'interno del **CASTELLO DORIA MALASPINA** a **CALICE AL CORNOVIGLIO**, dal 10 giugno al 9 luglio. Info:

Carlo Dallari Tel. 347.1912737 mail: carlo_dallari@libero.it Nell'atrio della **PALAZZINA DELLE ARTI** è esposta **"PER TRAMONTI"**, mostra di fotografie, costumi popolari e ricostruzione di una cantina. (Apertura straordinaria sabato 1 Luglio dalle 20,30 alle 24). Tutti i lunedì dal 3 al 31 luglio, dalle 10 alle 12, a **MONTEMARCELLO**, la pittrice Moira Tuckett insegnerà a dipingere a bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni. Il corso è gratuito. Al **CASTELLO DORIA DI PORTOVENERE**, dal 24 al 26 giugno "Notturmi d'arte" a cura di Electronic Art Café di Achille Bonito Oliva e Umberto Scrocca.

IVANO A VILLA MARIGOLA

... tanto forte, ma assai diverso spic-
... namento interdisciplinare sul cibo
... ei massimi esperti del settore. Due
... torno ad un amore sicuro del pub-
... classico. Amore, dolore, crudeltà
... do del grande dramma storico del
... mondo arcaico della Barbagia tra le
... sismo della identità culturale
... n la versione inglobante dell'Islam
... e voci di due importanti scrittori.
... imponibile storicità della batta-
... vità degli incontri, fornisce un sug-
... am, presenza costante dei media
... e della Sera, che usa il proprio per-
... difesa dei valori di "italianità" da

lui abbracciati. Non poteva mancare la poesia in una forma di gran-
de originalità. L'autore è Franco Marcoaldi e la sua operina è un
fascinoso bestiario in versi che coglie l'anima animale (di tutti, cani
e gatti, ma anche fringuelli e lucertole) così contigua all'anima del
mondo. Tra pochi giorni l'impatto con i lettori e non, con la consu-
eta possibilità di anticipare l'arrivo alla Villa per goderne la bel-
lezza.

Andrea Squadroni

IL PROGRAMMA

- 29 giugno** ore 18 Arrigo Petacco "La croce e la mezzaluna"
presenta Giampiero Mughini
- 6 luglio** ore 21 Magdi Allam "Io amo l'Italia"
- 13 luglio** ore 18 Edoardo Boncinelli "L'anima della tecnica"
presenta Bruno Pischetta
- 20 luglio** ore 18 Cinzia Tani "L'insonne"
presenta Bruno Pischetta
- 27 luglio** ore 21 Carlo Petrini "Buono, pulito e giusto"
presenta Gabriella Tartarini
- 3 agosto** ore 21 Francesco Alberoni "Sesso e amore"
presenta Mario Bottaro
- 10 agosto** ore 21 Salvatore Niffoi "La vedova scalza"
presenta Bruno Pischetta
- 17 agosto** ore 18 Silvia Vegetti Finzi "Quando i genitori si dividono" -
presenta Roberto Alinghieri
- 24 agosto** ore 18 Piero Ottone "Memorie di un vecchio felice"
presenta Elda Belsito
- 31 agosto** ore 21 Franco Marcoaldi "Animali in versi"
presenta Francesco Paolo Barbanente

Gilda

MUSICA



FUNKAFÉ - Venerdì 23, alle 21.30, in Piazzetta Loggia de' Banchi concerto dei Funkafé.

CORO ALPINO - Sabato 25 giugno, con inizio alle 21,30, nella chiesa di Sant'Andrea a Levante, concerto del coro dell'Associazione nazionale alpini di Vergnasco (Biella)

ROBERT FRIPP - Mercoledì 28, alle 21,30 in piazza del Bastione, nell'ambito del festival Pop Eye, concerto di Robert Fripp, il grande chitarrista ex leader dei King Crimson.

IVANO FOSSATI - Giovedì 29 in piazza del Bastione, alle 21,30, per il POP EYE Festival, concerto di Ivano Fossati.

"TUTTI IN BATTELO" TRA LE ANSE DEL FIUME

Ritornano, come ogni estate, le escursioni guidate in battello, risalendo il fiume Magra, o in mare costeggiando il promontorio del Caprione da Punta Bianca a Tellaro. All'iniziativa promossa dal Parco di Montemarcello, quest'anno ha aderito anche il Parco di Portovenere. La sinergia ha consentito di programmare nuove e affascinanti uscite. Il programma "I parchi in battello" aprirà i battenti il 24 giugno proponendo un itinerario naturalistico da Portovenere a Bocca di Magra con degustazione dei prodotti locali del versante occidentale del Golfo dei poeti. Le gite permetteranno ai partecipanti di "vivere" i due parchi da un punto di vista molto suggestivo, completamente immersi tra le peculiarità naturalistiche, paesaggistiche e storiche di uno dei più incantevoli panorami della Riviera ligure. Tutte le escursioni in battello sono state studiate per far conoscere il territorio sotto i diversi punti di vista, grazie alla presenza, a bordo, di una guida naturalistica o turistica. Nel programma sono state incluse degustazioni e cene in ristoranti tipici per permettere di scoprire i sapori genuini della cucina locale. Per una miglior osservazione dell'avifauna e della vegetazione gli organizzatori consigliano di munirsi di binocolo.

Per partecipare è d'obbligo la prenotazione entro il giovedì prima dell'escursione al numero 3492578879 (Cooperativa Hydra). Il calendario è disponibile anche sul sito del Parco di Montemarcello Magra www.parcomagra.it



Calendario delle escursioni del mese di giugno

"PARCO DI PORTOVENERE E DI MONTEMARCELLO-MAGRA IN BATTELO"

SABATO 24 GIUGNO 2006

Itinerario naturalistico con degustazione di prodotti tipici del versante occidentale del Golfo dei Poeti

Luogo di Ritrovo: Piazza Bastreri, Porto Venere - Orario: 18.15 - Durata: 3 ore e mezzo circa

Descrizione: Giro in battello dell'arcipelago di Porto Venere, del Golfo dei Poeti e della foce del fiume Magra con guida naturalistica. Degustazione a bordo di prodotti tipici

Prezzo biglietto: Adulti 25€, bambini fino ai 5 anni gratis, dai 6 ai 10 anni 18€

"PARCO DI MONTEMARCELLO-MAGRA IN BATTELO"

VENERDI' 30 GIUGNO

Inaugurazione della stagione 2006 con degustazione di prodotti tipici della Vallata della Magra e del Golfo.

Luogo di Ritrovo: Fiumaretta - Orario: 18.15 - Durata: 1 ora e mezza

Descrizione: Giro in battello con guida naturalistica risalendo il fiume Magra fino a Bradiola. Rientro e degustazione di prodotti tipici.

Prezzo biglietto: la partecipazione è gratuita

Per altre informazioni:

Ente Parco di Montemarcello Magra

Via Paci 2, 19039 Sarzana - Tel 0187 691071 - fax 0187 606738

www.parcomagra.it - info@parcomagra.it

IG

anziani e malati sono i più a rischio quando le temperature si fanno torride

Contro il caldo killer arrivano i custodi

di David Virgilio

È arrivata l'estate e subito sorgono le prime preoccupazioni sulle possibili "ondate di calore" che potrebbero creare non pochi problemi tanto alla popolazione anziana, quanto ad altre categorie di persone ugualmente a rischio, come tutti coloro che non sono autosufficienti, i bambini molto piccoli, le persone affette da diabete, da patologie broncopulmonari, ipertensione, patologie cardiovascolari, e malattie mentali; la povertà, poi, ma soprattutto la solitudine, la non conoscenza della lingua locale, il limitato accesso ai media, televisione e giornali, aumentano la condizione di fragilità perché riducono la consapevolezza dei rischi e limitano l'accesso alle soluzioni di emergenza. Chi è più povero o più isolato, inoltre, ha minori possibilità di spostare temporaneamente il proprio domicilio in zone più favorevoli e minori possibilità di condizionare l'aria della propria abitazione. L'avvicinarsi dei mesi più caldi richiede, quindi, ancora un volta, alle strutture operative sociali e sanitarie di approntare e rinnovare una serie di interventi capaci di tutelare la vita delle persone malate, non autosufficienti, con una particolare attenzione alle persone più anziane. La Regione Liguria è già intervenuta a questo proposito, con una delibera del 26 maggio scorso, nella quale si approva un modello operativo, esteso a tutto il territorio regionale, che possa far fronte alle richieste ed alle esigenze della popolazione anziana. Il modello prevede una rete di servizi, cosiddetti di prossimità, vicini ai cittadini, costituita da un call center, contattabile con un numero verde, con funzioni di informazione e orientamento alla popolazione e di smistamento delle richieste ad altri operatori della rete; dal monitoraggio costante in collaborazione con i medici di famiglia di quelle persone maggiormente esposte al rischio del calore estivo; ed in particolare dalla attribuzione di custodi sociosanitari a ciascun comune capofila di Distretto Sociosanitario (per la nostra provincia di tratta dei comuni della Spezia, Bolano e Sarzana) in nume-

ro proporzionale alla popolazione, per un totale di 65.000 ore, che opereranno inizialmente per l'emergenza estiva e successivamente in maniera stabile a favore degli ultrasessantacinquenni soli e in situazione di "rischio", sulla base di procedure e accordi definiti tra i servizi sociali dei comuni e l'Azienda Sanitaria Locale. Ma la rete di "tutela" prevista dalla Regione si compone anche di quei soggetti istituzionali che possono rispondere a obiettivi di sicurezza (Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco, Vigili Urbani), dei soggetti del Terzo Settore (cooperative, Associazioni di Volontariato, Enti di promozione sociale) ed anche i privati che operano nel settore dei servizi (commercio, trasporti, ecc.). Una spesa totale, da Sarzana a Ventimiglia, di 1.410.000,00 euro per l'istituzione del call center e dei custodi sociosanitari al quale si aggiungono altri 285.000,00 euro destinati a interventi per l'emergenza estiva e distribuiti su tutti i distretti sociosanitari liguri nella misura di 15.000,00 euro a Distretto. Abbiamo voluto approfondire la questione parlandone con Donatella Carli, la responsabile dei servizi e degli interventi a favore degli anziani del Comune della Spezia (Assessorato al Welfare Municipale): la recente delibera della Regione introduce elementi innovativi circa le azioni previste per far fronte a quella che è stata definita l'emergenza caldo? "Certo, ci sono alcune novità di rilievo circa le indicazioni della Regione: innanzitutto si parla di un modello operativo per far fronte all'"emergenza climatica", abbandonando l'enfasi posta negli anni scorsi esclusivamente riferita al "caldo", ciò a significare che l'attenzione rivolta alla popolazione anziana non è esclusivamente limitata al periodo estivo, ma assume le caratteristiche di un intervento continuativo, anche nel periodo invernale quindi, basato su un controllo periodico e costante delle condizioni di vita delle persone non autosufficienti e degli ultrasessantacinquenni: si tratta di un approccio più ampio, che riduce l'allarmismo e piuttosto prevede quella che noi chia-

miamo la "continuità assistenziale", perché i bisogni delle persone più fragili sussistono per tutto l'anno, non solo quando fa caldo! Altro elemento importante è l'effettivo coinvolgimento in quest'azione di tutela, dei medici di medicina generale, i medici di famiglia, tanto per intenderci, che dovranno collaborare con noi ed i servizi sanitari locali nella stesura di una scheda analitica per ciascun caso di non autosufficienza".

Si parla di custodi sociosanitari, quale sarà il loro ruolo ed il loro impiego? "Non bisogna fraintendere sulla parola "custode": non si tratta di assistenti familiari di colf o di badanti, sono operatori, che verranno impiegati nel "monitoraggio" dei vari casi segnalati come "a rischio": un contatto periodico ed una raccolta di informazioni sulle condizioni del singolo anziano che saranno trasmesse ai servizi sociali ed ai servizi sanitari i quali, se la situazione lo richiede, interverranno con servizi di buon vicinato o di assistenza domiciliare integrata".

Ci sembra di capire quindi che il "custode" diventa parte integrante di una rete di collegamento fra le singole persone ed i servizi: "Esatto, abbiamo intenzione di diffondere al massimo questa opportunità e, sulla base delle richieste che riceveremo, definiremo dei programmi di intervento personalizzati e concordati con i servizi sanitari dell'Asl, che vedranno quindi l'impiego del custode". Il Comune della Spezia prevede anche altre iniziative? "Riproporremo l'esperienza dell'oasi: l'anno scorso abbiamo climatizzato la sede del Centro Sociale Anziani nel quartiere umbertino, e lo abbiamo attrezzato per l'accoglienza e l'animazione di attività per anziani, compreso il pranzo; quest'anno intendiamo, sempre con la collaborazione



delle associazioni di volontariato Auser, Ada e Antea, predisporre una seconda sede nella zona di Migliarina".

IG

iniziativa del Rotary all'Ala Bianca

Il campus compie 2 anni

Anche quest'anno il Rotary International, "Distretto 2030 Italia" per opera della Commissione Attività socio Assistenziali Disabili, ha realizzato, presso il complesso "Ala Bianca" di Ameglia l'iniziativa "Campus". Il campus, siamo già alla seconda edizione, è stata un'occasione per far trascorrere un periodo piacevole alle persone disabili che vi partecipano ed al tempo stesso alleggerire la fatica di chi, quotidianamente si prende cura di loro, coinvolgendo direttamente i soci del club che si sono resi disponibili per questo servizio: il programma ha previsto giochi, musica, passeggiate, gite, visite guidate e tanta spiaggia e relax, un'esperienza di vita significativa per i volontari rotariani che hanno avuto l'opportunità di "servire al di sopra di ogni interesse personale", come recita il loro principio associativo. I ragazzi partecipanti, quest'anno più numerosi della precedente edizio-



ne, oltre ad aver ricevuto le attrezzature necessarie per svolgere le varie attività in programma hanno potuto fruire di assistenza medica a copertura giornaliera, assistenza farmaceutica, la presenza costante di un servizio di autolettiga, ed una polizza assicurativa.

IG

festa al Centro disabili di Gaggiola



Puntuale come tutti gli anni, il Centro Terapeutico Diurno per disabili di Gaggiola ha festeggiato l'arrivo dell'estate. Una cena fra amici, musica e balli; ma soprattutto un'occasione di incontro per i familiari, gli operatori sociali e sanitari e tutti coloro che da sempre collaborano alle attività del Centro, che testimonia della vivacità e dell'aggregazione che la struttura ha sempre saputo offrire, non solo ai suoi ospiti, ma un po' a tutta la città.

s p o r t

IG "Mangia Trekking" organizza camminate, ma promuove anche il recupero degli antichi borghi

In marcia per recuperare una cappella del '600

di Francesca D'Anna

Camminare fa bene. Su questo non c'è ombra di dubbio: favorisce il benessere psicofisico, aiuta a mantenere la linea, fa bene alla circolazione sanguigna.

Ma sapevate che dà una mano anche al recupero dei vecchi borghi della nostra provincia? A questo punto ci immaginiamo sorrisetti scettici o espressioni interrogative di quanti ci stanno leggendo. Così ci affrettiamo a spiegare.

Due anni e mezzo fa è nata in Val di Vara, ad opera di alcuni appassionati, un'associazione che si chiama "Mangia trekking" e che, oltre a riunire amanti del camminare, si è posta come obiettivo primario quello di recuperare l'area compresa tra gli abitati di Bozzolo, Cornice, Pieve di Zignago e Scogna al cui interno di trova, appunto, il pittoresco paese di Mangia. Tutto è cominciato riaprendo sentieri chiusi da anni e costruendo un centro escursionistico proprio nel piccolo borgo lungo il torrente omonimo. Il centro è stato ricavato all'interno di una vecchia scuola abbandonata dove oggi trova posto anche l'ambulatorio di un medico è a disposizione degli anziani che non possono muoversi autonomamente e raggiungere i paesi vicini. L'opera di riapertura dei sentieri non è sempre stata facile: per eliminare la vegetazione cresciuta sulla via della Reigada vicino al paese di Serò, i soci hanno impiegato molto tempo e molta fatica nonostante fossero solo due anni che non veniva percorsa. Una bella iniziativa è stata quella di apporre targhe di legno con gli antichi nomi dei sentieri, c'è la "via du vin" - utilizzata dagli agricoltori nei tempi passati per portare il vino, prodotto sul versante di Mangia che guarda verso Cornice, al mercato di Brugnato - la strà de Peejo, la via di Boeu e molte altre ancora.

L'associazione in questo momento si sta battendo per il recupero della seicentesca cappella della Madonna della Neve che si trova tra il borgo principale e Cornice. Ha eseguito un primo

sommario restauro a proprie spese ma per completare i lavori ci vorrebbero fondi molto più ingenti.

Mangia Trekking, nata il 10 di maggio del 2004, vuole, infatti, coniugare l'amore per il trekking con la rivalutazione dei siti storici e la riscoperta del territorio e dei suoi sapori. Partita con 16 soci oggi ne conta oltre 200 di tutte età (il più anziano ha 77 anni la più piccola ne ha solo 5) e di diverse nazionalità, ci sono anche soci francesi che arrivano durante l'estate.

Il trekking è uno sport accessibile a tutti e non ha controindicazioni, basta scegliere i sentieri giusti con difficoltà commisurate alle proprie capacità fisiche.

"Non ci vuole una particolare preparazione atletica se si sceglie di camminare sui nostri sentieri - ha detto Giuliano Guerri, presidente dell'associazione - magari, per affrontare percorsi impegnativi, è richiesta una certa forma fisica ma non è questo il caso. Non chiediamo a nessuno di scalare l'Everest. L'unica qualità necessaria è la prudenza. Molto spesso organizziamo delle uscite in notturna, in queste occasioni si deve stare molto attenti a dove si mettono i piedi. Per il resto non ci sono reali pericoli. Devo dire - ha aggiunto Guerri - che è veramente affascinante uscire di notte. Quando si spengono le torce e si guardano le stelle si rimane senza fiato".

Per fare trekking è necessario seguire qualche accorgimento basilare come, ad esempio, indossare scarpe comode di buona qualità e non sovraccaricare lo zaino. Durante la giornata "Voler bene all'Italia", il 28 maggio scorso è stata organizzata una passeggiata che da Brugnato, attraverso un sentiero, ha portato al centro escursionistico. Nel prato del centro, un esperto ha spiegato che cosa un escursionista attento deve portare con sé: un k-way, ghiaccio secco e la borraccia per l'acqua. L'escursione è poi proseguita su un altro sentiero per far



ritorno a Brugnato dove, dopo una visita al museo diocesano, il Comune ha offerto una piccola cena a base di prodotti tipici.

L'attività dell'associazione è molto apprezzata tant'è che tre grosse realtà commerciali della Val di Vara - la cooperativa casearia di Varese Ligure, la macelleria della cooperativa di San Pietro Vara e la Esposito formaggi - ogni anno contribuiscono alla riuscita della festa della degustazione mettendo a disposizione i loro prodotti gratuitamente.

Questo tipo di sport, in questa particolare zona, si pone come risorsa turistica. L'area di Mangia è facilmente raggiungibile anche per chi non è della zona: è a soli 3 chilometri dal casello autostradale brugnatese. Numerosi tour operator si dicono interessati un tipo di turismo diverso, quello che prevede il mare delle Cinque Terre e "immersioni" nella natura incontaminata in un unico pacchetto. La zona sarebbe perfetta con i suoi numerosi agriturismo e la sua straordinaria vicinanza al mare, appena 20 minuti da Levante.

IG canottaggio, nelle acque di casa

Quinta pre-Palio al Marola

Gli armi del golfo stanno affilando i remi invista della grande sfida della prima domenica di agosto davanti al lungomare Morin. Un appuntamento che il Marola mostra di non voler mancare. In occasione dei festeggiamenti di San Vito, patrono del paese, infatti, il Marola ha detto a tutti che sta facendo sul serio imponendosi nella quinta gara pre-palio disputata nell'acqua di casa, all'interno della cinta arsenale. Gara organizzata come sempre alla perfezione dalla borgata con il sostegno del comitato e della lega canottaggio dell'Uisp.

Il Marola ha trovato però agguerriti avversari nel Canaletto e nel Muggiano che gli hanno dato fino all'ultimo filo da torcere conquistando infine i due altri gradini del podio. Dietro il terzetto, in ordine d'arrivo troviamo Fossamastra, Portovenere, Fezzano, Santerenzo, Le Grazie, Cadimare, Crdd, Lerici e Venere Azzurra. Ma anche il Crdd ha di che sorridere essendo riuscito a mettere a segno una doppietta: primo nelle donne, primo negli juniores.

Nelle donne dietro il Crdd si sono classificati Canaletto, Cadimare, Tellaro, Lerici e Venere Azzurra. Serratissima la gara degli juniores che ha visto appunto il Crdd prevalere d'un soffio sull'ottimo Canaletto. Terzo Le Grazie, quarto il Marola, quinto il Fossamastra, sesto il Portovenere e settimo il Cadimare. La prossima gara delle pre-Palio si disputerà domenica 25 giugno a Fezzano in occasione dei festeggiamenti del patrono San Giovanni.

IG ciclismo a Bottagna

Estate in bicicletta

Il Velo club Bottagna Liquigas Sidi Casano organizza una serie di manifestazioni sportive nel Parco comunale di Bottagna.

Il primo appuntamento è per domenica prossima, 25 giugno, con il secondo "Trittico Rosa Liquigas" valido per il memorial Cozzani-Angeletti.

Mercoledì 28 giugno, andrà in scena, nell'ambito della festa del ciclista, "Cross country", gara aperta a tutti i tesserati e non, dai 5 ai 12 anni, con qualsiasi bicicletta. La manifestazione si svolgerà in notturna, con inizio alle 21. Tre gli appuntamenti previsti per il mese di luglio.

Domenica 2 si svolgerà il "Trofeo Liquigas", sabato 8 il "Trofeo Liberazione" e sabato 22 il "Memorial Camillo Risi".

Il ciclo di gare si concluderà sabato 5 agosto con il "Memorial Alessandro Cecchi" che verrà disputato in notturna.

Al termine l'appuntamento forse più atteso: la gara dei genitori, tradizionale sfida che, ogni anno, conclude la stagione agonistica. Per ulteriori informazioni e per le iscrizioni rivolgersi a Stefano (cell. 3282419434).

IG appello dal Fo.Ce.Vara

Lasciate giocare i bimbi

Il web riserva sempre molte (e spesso piacevoli) sorprese. Una di queste sorprese (molto piacevole) l'abbiamo avuta gironzolando nel sito del Fo.Ce.Vara, la squadra di calcio che ha ottenuto un onorevolissimo ottavo posto nell'ultimo campionato di serie D. Ebbene, fra numeri, classifiche e risultati, abbiamo trovato un commento di Roberto Del Ponte. Ne riportiamo la parte finale:

"Una preghiera, in questo momento triste per il calcio, mi sento di farla verso tutti quegli allenatori dei settori giovanili, e soprattutto quelli che hanno in mano non solo il futuro calcistico dei più piccini ma anche la formazione di questi giovanissimi uomini, ecco la mia preghiera è quella di mettere al primo posto la serenità e la felicità di questi bambini piuttosto che l'ardore agonistico e la sete di risultato a tutti i costi. Non sembra, ma questo calcio malato parte anche da quella selezione idiota che parte sempre più spesso dal basso e che invece di creare futuri calciatori crea delusione e tristezza. Insomma chi non riesce a essere educato (parlo al vivere civile e moderno) non macchi le lavagne bianche che sono i nostri bambini. Sì, è un invito a lasciare perdere a chi non è all'altezza o non ci arriva". Condividiamo in tutto e per tutto dalla a alla zeta. Bravo signor Del Ponte, ce ne fossero di persone come lei nel calcio!



s p o r t

Dalla corte di Moratti arriva Daniel Boumsong

di Diego Di Canosa

È Daniel Maa Boumsong il primo colpo di mercato dello Spezia Calcio nell'ottica di rafforzamento della rosa in vista del prossimo campionato di Serie B. Il giovane camerunense, nato a Ngmbé il 20 marzo 1987, arriva in prestito ed è un centrocampista alto 186 centimetri, capace di unire straordinarie doti fisiche a discrete doti tecniche. Sarà un jolly importante nel centrocampo aquilotto poiché può ricoprire diversi ruoli: potrà giocare alla destra del rombo al fianco di Vito Grieco, oppure come uno dei due mediani in un centrocampo schierato a quattro.

L'Inter c'è e si fa sentire, quindi. Maa Boumsong era infatti uno dei giocatori fortemente richiesti dalla dirigenza spezzina e sembrava già destinato alla Triestina. Il fatto che la società nerazzurra abbia preferito girare allo Spezia un giocatore in cui Mancini crede molto, avendolo già fatto esordire in campionato (Inter - Siena), in Cham-pion's League (Glasgow Rangers - Inter) e in Tim Cup (Parma - Inter), sembra testimoniare la volontà dell'Inter di partecipare al progetto Spezia, nonostante non siano arrivati in riva al golfo pezzi pregiati come Andreolli, Della Fiore e Eliakwu.

Ma il mercato dello Spezia non si ferma qui. Sembra sia questione di ore la conclusione delle trattative per portare in maglia bianca il portiere Gabriele Paoletti e il difensore

Gennaro Scarlato. Anche per quanto riguarda la conferma di Giuliano e di Gorzegno dovrebbero essere superati gli ostacoli con Crotona e Albinoleffe; le società hanno trovato l'accordo verbale e mancherebbe solo la firma del presidente Ruggieri a formalizzare il tutto.

Le novità in vista della prossima stagione non si fermano però soltanto all'aspetto tecnico, ma coinvolgono anche l'assetto finanziario. Lo Spezia presenterà infatti un progetto di azionariato popolare che andrà a modificare la struttura



Daniel Maa Boumsong

societaria e il rapporto con i propri sostenitori in maniera sostanziale.

Quella dell'azionariato popolare è una formula che sta catalizzando l'interesse di parecchie società calcistiche, in particolare di quelle con



Gabriele Paoletti

un bilancio in forte perdita e sull'orlo del fallimento. Non è però il caso dello Spezia Calcio che, a quanto tengono a precisare i dirigenti "è la volontà da parte di una società trasparente con i bilanci in regola, di legarsi ulteriormente alla tifoseria. Non è un segno di debolezza". In attesa della conferenza stampa di presentazione ancora non è chiaro come si svilupperà il progetto della società di Ruggieri, ma il modello di riferimento attuale in tal senso è sicuramente il Barcellona. Il motto della società per convincere i tifosi a diventare soci è uno "Ten voz y voto", "tieni voce e voto". Difatti con la carica di socio si acquisisce il diritto di prender parte alle assemblee generali nelle quali, tra l'altro, si votano le eventuali modifiche dello statuto

della società, di proporre progetti per il bene della società, la possibilità di eleggere il presidente. Altri benefici consistono nella possibilità di avere priorità nell'acquisto di biglietti, abbonamenti e mini-abbonamenti a prezzi vantaggiosi, di avere sconti nell'acquisto del merchandising e l'abbonamento gratuito alla rivista della società. Se la società catalana riesce ogni anno a comprare giocatori che vanno per la maggiore, che hanno forti ingaggi, rinunciando volontariamente agli introiti di un "main



Gennaro Scarlato

sponsor" sulla divisa sociale è proprio grazie al contributo dei suoi soci, oltre cento mila, che con le loro partecipazioni seppur non esose, contribuiscono all'unisono a rendere il FC Barcelona una grande

società. Così come il Barcellona ci sono altri club importanti sotto il profilo dell'azionariato popolare e dell'innovazione manageriale, ma si tratta comunque delle principali realtà europee che vivono il calcio in maniera diversa e, soprattutto, con altri numeri: il Barcellona ha oltre centomila soci.

Quella dello Spezia Calcio è quindi un'iniziativa importante per lanciare la società nel calcio che conta (in una stagione che costerà dai dieci ai dodici milioni di euro), che però in Italia, purtroppo, non ha mai avuto il successo che in realtà meriterebbe.

Ci hanno provato squadre come Roma, Napoli, Fiorentina, Torino, Genoa, con forme diverse ma con i medesimi risultati incerti. L'impossibilità di gestire in prima persona gli stadi, che spesso sono strutture vecchie e inadeguate, rendendo impossibile offrire benefit particolari come posto auto o spazi riservati; la difficoltà di aumentare i profitti di merchandising per il proliferare di materiale contraffatto; l'obbligo di versare denaro a ogni ricapitalizzazione societaria (solitamente una volta all'anno) per non perdere le quote acquisite sono stati l'ostacolo allo sviluppo dell'azionariato popolare nel calcio.

Una sfida difficile per Pino Ruggieri, che, con la sua determinazione e il suo carisma ha già stupito anche i più scettici.

IG

trionfo nello spareggio con il Biella

Festa grande per la Sarzanese

Che anno, quest'anno, nel calcio! Dopo lo Spezia, volato in serie B, e il Valdivara salito in Eccellenza, anche la Sarzanese - che compie quest'anno il secolo di vita (auguri doppi, quindi) - festeggia la promozione in serie D riconquistando dopo 14 anni di attese e di sofferenze un ruolo più consono alle tradizioni della città e al calore dei suoi tifosi.

La storica promozione dei rossoneri è maturata domenica al Miro Luperi in virtù della squillante vittoria sul La Marmora Biella negli spareggi nazionali: 3-0 con reti di Manfredi, Micheli e Abbaleo, e tutti a fare festa.

Un trionfo meritato perché molto sofferto, giunto al termine di una stagione molto difficile, con alti e bassi, con il cambio del titolare della panchina e con un rimescolamento

consistente nel parco giocatori. Ricordiamo i protagonisti di quest'ultima giornata che ha portato il rossoblù nel calcio che conta: il presidente Diego Angeli, il presidente onorario Giancarlo Alioto, il mister Giorgio Benedetti e i giocatori Barbieri, Lombardi, Maraffetti, Di Muri, Landi, Sabatini, Dome-nichini, Musettii, Memu-shaj, Manfredi, Micheli, Ciancianaini, Bertolucci, Abbaleo, Giannoni.

"Una grande soddisfazione - ha detto a caldo Benedetti, subentrato in corsa a Massimo Plicanti - che dedico alla Sarzanese e soprattutto al presidente onorario Giancarlo Alioto al quale devo molto. E' il miglior regalo, penso, che potessi fargli".

Molti i messaggi di auguri e di felicitazioni arrivati in società; tra i primi

quello del presidente dello Spezia Giuseppe Ruggieri.

Raggiante Massimo Caleo, sindaco di Sarzana, sceso negli spogliatoi per congratularsi con la squadra e finito egli pure sotto la doccia di... spumante: "Da primo cittadino e da tifoso, sono felicissimo per la promozione. Una grande giornata durante la quale ho rivisto la gioia della città". Gioia esternata dai tifosi con prolungati e vivaci caroselli d'auto in città.

L'entusiasmo è più che giustificato, se si considerano le tribolazioni patite dai fans rossoneri negli ultimi anni. Lasciati i professionisti della C2 nel 1991, e scesa ancora dall'Inter-regionale l'anno seguente, la Sarzanese aveva subito l'umiliazione della retrocessione in seconda categoria; quindi tre promozioni conse-

cutive, uno spareggio perso per la serie D, una nuova retrocessione, ma con ripescaggio in Eccellenza, e adesso finalmente la sospiratissima serie D.

Una promozione festeggiata già domenica sera da dirigenti, giocatori e ultras più vicini alla squadra al ristorante "Sorelle Gambas". E dopo la cena, un salto al Glamour per concludere in allegria la lunga ed emozionante giornata. Ma quello era solo l'antipasto, perché il clima di festa in città non si è ancora spento.

Tanto per dire appunto del clima: sabato, il giorno prima della partita decisiva, il terzino Marco Landi si era sposato con la sua Sara; domenica ha fatto il tifo per i suoi compagni e lunedì è partito per la luna di miele. Vivissimi auguri ai novelli sposi da

tutti noi della Gazzetta della Spezia e provincia.

Ma Benedetti che fa, resta? Se lo sono subito chiesti i tifosi. Lui avrebbe voluto prendere tempo per decidere ("Ora mi godo la festa, poi vado in vacanza, e al ritorno ne parleremo"), ma la società ha tagliato corto: arriverà Renato Buso.

Secondo gli esperti della categoria, la Sarzanese il prossimo anno potrebbe essere inserita nel girone E della D, dove troverebbe Armando Picchi Livorno, Esperia Viareggio, Forte dei Marmi, Poggibonsi, Cascina, Forcoli, Pontedera, Fo.Ce.Vara, Sestri Levante, Cecina, Sangimignano, Sestese, Lavagnese, Aglianese, Orvietana, Narnese e Fortis Juventus di Borgo San Lorenzo. Il campionato dovrebbe iniziare il 3 settembre.

Un albergo brilla al Poggio

Il Gruppo My Hotels, rappresentato dal suo presidente, Enrico Ceci, continua la sua espansione in Italia, nell'ambito di un ambizioso progetto di sviluppo e affermazione nel settore della ricettività, acquistando il nuovissimo My Hotels La Spezia, in apertura nei prossimi giorni. Si tratta di un albergo di nuova concezione, ben inserito nel contesto ambientale, realizzato nel pieno rispetto dell'architettura tipica ligure. Nell'affascinante Golfo dei Poeti, l'hotel si affaccia con stile sul carugio principale della città, la via del Prione, dove vie strette si collegano ad altre, con le "Case Torri" aperte su esigui slarghi in cui si svolgeva la vita sociale della città, sotto lo sguardo antico del Castello San Giorgio. Le 68 camere, arredate con gusto, offrono ogni tipo di comfort per regalare ai propri ospiti relax e comodità: climatizzazione, connessione Internet ad alta velocità, Tv satellitare, minibar, cassaforte e telefono diretto.

My Hotels, sempre attenta ai sapori del luogo e all'ospitalità, prevede a breve l'apertura del ristorante "Gusto", dove i clienti potranno degustare piatti tipici liguri, accompagnati da vini selezionati, in un'atmosfera tranquilla.

L'albergo si configura sede ideale anche per meeting e incontri di lavoro: a pochi metri di distanza, nella splendida cornice del castello di San Giorgio, sarà a disposizione dei clienti una sala congressi attrezzata.

Per chi lavora, per chi ama il mare e la storia, il fascino della poesia e panorami indimenticabili, il My Hotels La Spezia offre il soggiorno ideale. La città e i suoi dintorni propongono percorsi culturali e nella natura, tra arte, tradizioni e le suggestioni del mare.

"Il nostro obiettivo" - commenta Silvia Mazzucato, direttore dell'albergo, che cura anche il brand ed il controllo qualità del gruppo My Hotels, - è offrire un servizio personalizzato, attento ai dettagli, basato sulla qualità intesa a 360 gradi!" Con il My Hotels La Spezia e le due nuove aperture previste in questo mese, il My Hotels Galilei a Pisa ed il My Hotels Radda in Chianti, la catena alberghiera raggiunge quota 11 alberghi sul territorio nazionale, destinata ad aumentare di 2 strutture con un'apertura a Carpi a settembre ed un lussuoso albergo alla Thuile a dicembre. Mentre nei prossimi due anni si prevedono ulteriori 2 strutture alberghiere sul territorio di Milano e ancora a Roma, Canazei e Bologna.

All'estero, oltre ad essere presenti a Montecarlo, a Nizza, in Kenya a Malindi, in Liberia a Monrovia ed in Egitto a Luxor, My Hotels si prepara a sbarcare in Polonia per acquisire 19 alberghi situati nelle splendide città di Varsavia, Cracovia, Poznan e Danzica.

La strategia di My Hotels è quella di



costruire una grande catena alberghiera italiana, offrendo l'ospitalità del nostro paese, attenta ai particolari e ricettiva per tradizione, per implementare nei prossimi anni un turismo che possa accogliere l'arrivo di nuove presenze internazionali emergenti, come quelle cinesi, russe ed indiane, dal momento che il nostro Paese detiene il 70% del patrimonio artistico

culturale mondiale.

My Hotels può contare oggi su oltre 2500 camere che raddoppieranno nei prossimi due anni.

In questi mesi la compagnia ha effettuato investimenti per oltre 100 milioni di euro, per un giro d'affari che prevede a fine anno il raggiungimento di 15 milioni di euro e nel 2007 di circa 30 milioni di euro.

Arti, mestieri e indirizzi utili.

Dove conviene
...ancora di più!!

Nuova Opel Astra TwinTop

Vi aspettiamo per una prova...



Via delle Pianazze, 152 - La Spezia - Tel. 0187.981317 - Fax 0187.980183



La Gelateria di Nonna Papera
La Spezia - Tel. 0187.599339 - C.so Nazionale, 188/190
e-mail: gel.nonnapapera@libero.it



RENAULT

Concessionaria
DI GIUSTO E BARILLI S.R.L.

55054 Massarosa - Via Montramito (Loc. Casali)
Tel. 0584 31766/7 - Fax 0584 49279
19124 La Spezia - Via XX Settembre, 17
Tel. 0187 734387 - Fax 0187 20771

MARZOTTI ROBERTO

Servizio autorizzato
auto e veicoli commerciali



Ricarica impianti condizionatori
Precollaudi - Revisioni auto

Soccorso Stradale

La Spezia - Via delle Grazie, 44
Tel. 0187.500161

CO.AL.FER.

snc di MAZZONI & RICCIARDI

SERRAMENTI BLINDATI
FINESTRE A TAGLIO TERMICO
PORTE - PERSIANE - RINGHIERE
AVVOLGIBILI VERNICIATI
ZANZARIERE
CANCELLI MOTORIZZATI
CARPENTERIA

FINESTRE IN PVC E LEGNO
PORTE INTERNE

VEZZANO LIGURE (SP) - Via Lagoscuolo n. 88/90
Tel. E FAX 0187 934018

EUROMERCATO DEL VEICOLO S.R.L.



AUTOVEICOLI
NUOVI ED USATI
DI TUTTE LE MARCHE

SARZANA - VIA VARIANTE AURELIA, 28
TEL. 0187.626.594

RIPARAZIONI MOTORI SRL

MOTORI MARINI
E INDUSTRIALI



SARZANA - VIA PECORINA, 63
TEL. 0187-627291 - FAX 0187-627126

qualcosa di personale

I bambini scoprono il mondo e lo raccontano in un libro



Sulla meravigliosa spiaggia di levanto la scorsa settimana turisti e bagnanti assistevano incuriositi e stupiti alla "prova" in barca a vela di un gruppo di bambini che si cimentavano senza paura con vento, cime e salvagen-

ti. Diversamente da quello che poteva sembrare, non si trattava di un corso di vela organizzato, bensì di un'uscita in mare della scuola dell'infanzia di Levanto, coadiuvata in questa iniziativa dalla competenza e dall'esperienza dell'as-

sociazione "Gente di mare" nella persona dell'ammiraglio Giuliano Rampani.

La scuola infatti progetta e attua percorsi didattici alternativi, sostenuti da metodologie sperimentali di approccio alla ricerca: da anni

lavora sul territorio e nel territorio, attingendo a tutte le risorse naturali, sociali e culturali che esso offre.

Si realizzano esperienze e laboratori di cui i bambini sono protagonisti attivi: escursioni nei sentieri del promontorio del Mesco, passeggiate sulle spiagge, visite ai borghi intorno a Levanto, "estemporanee" dal vero di antichi edifici e chiese del paese, riscoperta delle tradizioni, dalla salagione delle acciughe alle canzoni in dialetto.

Da queste e altre esperienze sono nati molti libri realizzati dai bambini, in una completa interazione tra conoscenza e creatività. I libri sono stati creati con l'utilizzo di più svariati materiali, da quelli poveri e riciclati a quelli più strutturati e sono stati esposti in una grande mostra in piazza Cavour dal titolo "Orizzonte libro" che vede raccolti i lavori di tutti gli alunni del circolo didattico di Levanto.

IC i comizi e i Maneschi

Di padre in figlio



Sono tanti gli spezzini che hanno conosciuto Emilio Maneschi, il popolare tecnico dell'amplificazione audio recentemente scomparso, al quale nel parco della Maggiolina durante la celebrazione del 25 aprile è stata scoperta una lapide accanto a quella di un altro partigiano della zona, Adriano Bertagnini. A partire dagli anni '40, nei successivi 60 anni, tutte le più importanti manifestazioni politiche o sportive hanno avuto come protagonista silenzioso e discreto l'ormai mitico Maneschi.

Nel parco della Maggiolina attorno al sofisticato impianto di amplificazione, c'era l'altrettanto bravo Riccardo che assomiglia in modo impressionante e non soltanto dal punto fisico, al padre Emilio.

IG AI CONFINI DELLA REALTÀ

Quando non si sa, ma pare certo che un giorno, tantissimi anni fa, un cataclisma, forse un terremoto, forse un cedimento del suolo, devastò il golfo facendo venire giù mezza montagna fra Campiglia e Coregna. La leggenda racconta che una donna malvagia, tale Lora, un brutto giorno giunse sulla Castellana e vi si stabilì. Era parente d'un pezzo grosso, grossissimo, giù a Roma, e ciò le consentì di vivere di prepotenza. In poco tempo con i suoi soldati terrorizzò tutte le genti, e per meglio poterle depredare e tenere in soggezione fece costruire i paesi di Malora e Coregna. Si dice che quando usciva, col torace cinto da una lucente corazza d'oro, ogni cosa tacesse; perfino gli uccelletti del bosco si azzittivano. E se uno era tanto stolto da non salutarla con servile reverenza, lo faceva scuoiare vivo. Rimasta incinta, una notte, a mezzanotte, Lora partorì. Partorì un mostro, un essere orribile con una lunga coda. E nello stesso momento in cui il mostro venne alla luce, sul golfo di scatenò il finimondo: si aprirono le cateratte del cielo e nel golfo il mare si gonfiò scagliando onde altissime sulle rive; e fu proprio in quel frangente che la terra sussultò causando lo scoscendimento del monte di Coregna. Enormi masse di terra, pietre e alberi seppellirono Malora e tutto quello che v'era attorno. Solo secoli dopo alcuni coraggiosi trovarono l'ardire di tornare sul posto e vi costruirono un nuovo paese che, in segno beneaugurante, chiamarono Marola. La storia dello sconquasso geologico è stata avvalorata dal "Viandante", pseudonimo di Carlo Caselli, il quale a sostegno delle sue affermazioni portò una prova: una stele (custodita al museo) con i segni evidenti di una lunga immersione nell'acqua del mare, inequivocabile segno di un sensibile cedimento del terreno sul quale posava.

cronache dallo zoo

Era il flagello del laghetto, ma ha finito la sua carriera di predatore: è stato catturato. Era un siluro, un bestione di 1,70 metri del peso di 32 chili, che faceva razzia di pesci nel lago Valdarena gestito dalla Fipsas, ad Arcola. Il siluro, pesce danubiano, è stato tempo fa portato in Italia da qualche sconsiderato e immesso nel Po. Da qui si è diffuso chissà come in altri corsi d'acqua. L'altro giorno i responsabili del lago, che ne avevano subodorato la presenza perché malgrado le immissioni il pesce diminuiva a vista d'occhio, ne hanno infine autorizzato la caccia.

GENTE

- ❖ Magda da Passano Fornaciari, Emanuela Gentile Martini, Niny deSantis, Laura e Francesca Colonnata, sono le "Donnne leader spezzine". Hanno ricevuto il premio nel corso di una cerimonia al Camec.
- ❖ Con voto segreto Giuseppe Ricci è stato confermato, all'unanimità, presidente dell'associazione provinciale vittime civili di guerra. Fanno parte del consiglio Giuseppina Mazzola, Enrico Fiorini, Enzo Mazzi, Roberto Paoletti, Carlo Costa, Dino Tommasini e Bruno Riva.
- ❖ All'età di 72 anni è scomparso il pittore spezzino Cesare Cargioli. Pensionato della Termomeccanica, aveva affinato la sua arte pittorica grazie agli insegnamenti del maestro Amilcare Bia. Pittore figurativo, partecipò a numerose mostre contemporanee ottenendo lusinghieri riconoscimenti.
- ❖ Alberto Andreani, titolare di Foto Andreani del Canaletto, ha ricevuto il premio "Rotary-artigianato" per l'eccellenza artistica delle sue opere.
- ❖ Il giovane centauro spezzino Giovanni Bonati si è classificato al quindicesimo posto nel Gran Premio Aprilia Junior di motociclismo.
- ❖ Erika Lava è stata convocata per i collegiali di Avezzano e Trieste in vista dei prossimi impegni che attendono la nazionale azzurra di pallanuoto. Una bella soddisfazione per il giovane portiere dell'Ipoter Lerici Sport.
- ❖ Dorian Romboni è tornato in sella dopo il brutto incidente patito quasi due anni fa. Sulla pista di Misano in sella a una Yamaha R1 ha girato con un tempo di tutto rispetto.

LA GAZZETTA
della Spezia
PROVINCIA

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE

Direttore responsabile

Umberto Costamagna

Direttore Gino Ragnetti**Progetto grafico**

Lilia Guida, Luca Crescenzi

Redazione

Stefano Bozza (Vice Direttore)

Francesca D'Anna Thomas De Luca

Filippo Lubrano Arianna Orisi

Francesco Pelosi Andrea Squadroni

David Virgilio

Testata giornalistica iscritta al
Registro Stampe del Tribunale della
Spezia con provvedimento n. 7/88

Editore: C & C Communication**Responsabile editoriale**

Laura Cremolini

Responsabile operativo

Diego Di Canosa

Amministrazione e traffico

Mirko Monaco

Vendite pubblicità

Francesca Domenichini

Marco Rebecchi

Tel.: 335 423630

Email:

redazione@lagazzettadellaspezia.it
commerciale@lagazzettadellaspezia.it

Direzione Redazione Pubblicità
Via Fontevivo 21/n - 19125 La Spezia
Tel. 0187 283650 - fax 0187 1989250

Stampa Tipografia Fabbiani Spa
Via Privata Oto, 19100 La Spezia